Logo Image not found or type unknown

PROGRAMMA DEL CORSO DI POLITICA ECONOMICA

SETTORE SCIENTIFICO

SECS-P/02 (ECON-02/A)

CFU

12

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

/**/
SECS-P/02

ANNO DI CORSO

/**/
I Anno

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

/**/
Caratterizzante X

Base q

Affine q

Altre attività q

NUMERO DI CREDITI

/**/
12 CFU

DOCENTI

/**/

Giovanni Cannata, Fabio Pisani, Michele Farina

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

/**/
L’obiettivo formativo è quello di insegnare agli studenti le ragioni dell’intervento pubblico nell’economia, gli strumenti di questo intervento e le problematiche connesse alla implementazione ed all’efficacia degli strumenti.

- Il corso si propone anche di sviluppare la capacità degli studenti di valutare criticamente gli interventi di politica economica adottati concretamente in sede europea e nazionale negli ultimi decenni.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di comprendere come interagiscono Stato e mercato nella politica economica. Inoltre, impareranno che i Governi e le Banche Centrali hanno la possibilità di incidere sull’andamento dell’economia attraverso gli strumenti della politica fiscale e della politica monetaria ed impareranno quali sono i costi ed i benefici legati all’utilizzo di questi strumenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le videolezioni sono progettate in modo da intrecciare principi teorici ed esempi tratti dalla realtà mentre le dispense propongono una serie di esercizi applicativi. Lo studente, pertanto, viene stimolato a compiere uno sforzo di analisi dei fenomeni macroeconomici alla luce delle conoscenze acquisite. Ad esempio, lo studente sarà in grado di utilizzare la teoria per valutare come una riduzione delle tasse impatta sui consumi, sulla produzione, sulla disoccupazione e sul saldo del bilancio pubblico. Oppure, sarà in grado di valutare come un accordo commerciale internazionale oppure una manovra di politica fiscale impatteranno sul mercato di riferimento di una data impresa.

Autonomia di giudizio

È opportuno assegnare un bonus fiscale ai percettori di redditi bassi oppure sarebbe meglio destinare queste risorse a ridurre il debito pubblico? Quali sono i costi ed i benefici delle due opzioni?

È opportuno che la Banca Centrale Europea modifichi i tassi di interesse? Oppure sarebbe meglio intervenire sul mercato dei cambi? Quali sono i benefici e quali sono i costi nel mantenere i tassi bassi per lunghi periodi di tempo?

Questo tipo di questioni vengono di solito dibattute su canali di informazione specializzati ed in una forma che le rende poco accessibili. Eppure, si tratta di questioni che incidono sulla vita di ogni individuo. Coloro che trarranno profitto dal corso saranno in grado di elaborare in autonomia le informazioni disponibili e di valutare, alla luce di queste informazioni, la fondatezza delle opinioni altrui.

Abilità comunicative

L'esposizione al materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

Capacità di apprendimento

Pur contenendo numerosi esempi, l'elemento centrale delle lezioni sono i principi teorici. E' la padronanza di questi principi che consentirà agli studenti di continuare ad imparare anche dopo aver terminato il corso e superato l'esame. Nelle società avanzate le informazioni economiche abbondano ma solo chi conosce i principi di base è in grado di elaborarle in modo corretto e di migliorare la propria cultura economica.

PROGRAMMA DIDATTICO

/**/
1 - La scienza economica

2 - La politica economica 3 - Un approfondimento della politica economica 4 - La storia del pensiero economico 5 - La rivoluzione industriale e le scuole di pensiero 6 - Stato e mercato nelle teorie della politica economica 7 - Gli ambiti di azione dello Stato e le branche della politica economica 8 - L'integrazione dei mercati e la politica economica 9 - I limiti della Politica economica 10 - Altri fattori che incidono sui limiti della politica economica 11 - La politica di bilancio 12 - Approcci alla politica di bilancio 13 - Politica del Bilancio Pubblico. Quadro teorico (parte prima) 14 - Politica del Bilancio Pubblico. Quadro teorico (parte seconda) 15 - La Politica del Bilancio Pubblico. Problemi di intervento 16 - Principi della politica di bilancio 17 - La Politica del commercio internazionale 18 - La politica monetaria 19 - La moneta 20 - Le teorie della moneta 21 - La politica monetaria. Quadro teorico: introduzione 22 - La politica monetaria. Quadro teorico 23 - Politica monetaria e relazioni internazionali 24 - La politica monetaria: le istituzioni 25 - Le scelte per l'inflazione 26 - La politica monetaria: aspetti operativi 27 - Gli operatori e il sistema politico economico in Italia 28 - La bilancia dei pagamenti 29 - La bilancia dei pagamenti e le relazioni economiche internazionali 30 - L'equilibrio del tasso di cambio 31 - La scelta del regime valutario 32 - Il sistema monetario internazionale 33 - Il sistema monetario europeo 34 - Crescita e sviluppo 35 - La crescita e l'accumulazione del capitale 36 - Altri approcci alle politiche della crescita 37 - Le politiche per la crescita 38 - Le politiche per la crescita: le dotazioni 39 - Gli squilibri 40 - La politica tributaria 41 - La tassazione 42 - La tassazione come strumento di correzione 43 - Le politiche fiscali 44 - Le politiche occupazionali: la teoria neoclassica e quella Keynesiana 45 - Le politiche dell'occupazione 46 - Le politiche occupazionali: il dibattito intorno alla curva di Phillips 47 - Le aspettative razionali e la nuova macroeconomia classica 48 - Dalla nuova macroeconomia classica al nuovo keynesianesimo 49 - Il salario e l'evoluzione del mercato del lavoro 50 - La disoccupazione di equilibrio 51 - Le politiche per l'occupazione 52 - L offerta di lavoro 53 - Le politiche del lavoro. Aspetti operativi 54 - La politica economica nel breve periodo secondo il modello Mundell 55 - Le politiche economiche internazionali (valutarie e commerciali) 56 - Le relazioni e le politiche economiche internazionali dalla fine della guerra 57 - Le relazioni e le politiche economiche internazionali dal piano Marshall 58 - Le relazioni e le politiche economiche internazionali dal 1975 ad oggi 59 - La politica economica e la questione demografica ed ecologica 60 - Il patto di stabilità 61 - Disuguaglianza economica 62 - Disuguaglianza e crescita economica 63 - Disuguaglianza di opportunità e crescita economica 64 - L'economia civile e i limiti del mercato 65 - I consumatori responsabili 66 - Le imprese

responsabili 67 - Finanza sostenibile 68 - Gli strumenti della finanza sostenibile 69 - La microfinanza 70 - Economia in presenza di shock esogeni 71 - Finanza e crescita 72 - La finanza islamica

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE PREVISTE E RELATIVE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

/**/
Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede sia didattica erogativa (DE) sia didattica interattiva (DI):

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità asincrona delle videolezioni, delle dispense, dei test di autovalutazioni predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento; la metodologia di insegnamento avviene in teledidattica. La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.
Sono previsti interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di produzioni di elaborati o esercitazioni online e la partecipazione a web conference interattive.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Per le attività di autoapprendimento sono previste 216 ore di studio individuale.

L'Ateneo prevede 7 h per ogni CFU articolate in 6 h di didattica erogativa (DE) e 1 h di didattica interattiva (DI).

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

/**/
La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L’esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall’Ateneo.

L’esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L’esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l’elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l’autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

CRITERI DI MISURAZIONE DELL’APPRENDIMENTO E ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

/**/
Sia lo svolgimento dell’elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell’elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell’insegnamento. Il giudizio riguarda l’intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.
Il voto finale dell’esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell’esame se quest’ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.
Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L’attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

/**/
è 72 Videolezioni + 72 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 72 ore

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI) ED E-TIVITY CON RELATIVO FEED-BACK AL SINGOLO STUDENTE DA PARTE DEL DOCENTE O DEL TUTOR

/**/
è Redazione di un elaborato

è Partecipazione a web conference
è Svolgimento delle prove in itinere con feedback
è Svolgimento della simulazione del test finale

Totale 12 ore

MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO

Videolezioni

Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente

Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)

Marelli E. P., Signorelli M., Politica economica, III edizione, Giappichelli, 2022 Cellini R. Politica economica, III edizione, McGraw Hill, 2019 Petretto A., Russo F.F., Politica economica. Teoria e pratica, II edizione Il Mulino, Bologna, 2019 Acocella N., Fondamenti di politica economica, Carocci editore, Roma, 2011
Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.